

13 settembre 2012

Fondi fantasma, quattro indagati

Chiusa l'inchiesta sui progetti comunali, coinvolta anche una funzionaria

► VIGEVANO

Presunti falsi finanziamenti per progetti culturali e una presunta maxi truffa da 350 mila euro ai danni del Comune: è arrivato l'avviso di chiusura per l'inchiesta che ha visto da subito indagati

vigevanesi, all'epoca dei fatti funzionari comunali, e

, all'epoca consulente esterno. Da giugno 2011, sono accusati di truffa aggravata in concorso ai danni dello Stato. Solo per abuso d'ufficio, si è

aggiunta una quarta persona indagata:

di Pavia, all'epoca funzionaria del Comune di Vigevano, attualmente assegnata all'amministrazione provinciale. La assiste l'avvocato Marco Casali. Anche a e è contestato l'abuso d'ufficio, in quanto pubblici ufficiali. Secondo le accuse, avrebbero responsabilità nella creazione - con false mail - di attestazioni di finanziamenti in realtà mai concessi da Regione, Ministero e Unione europea per due progetti di valorizzazione culturale, Eu-cult e

Canto della terra. Su questa base l'amministrazione comunale aveva messo a bilancio fondi per 350 mila euro. Le indagini della Finanza dovevano accertare esattamente chi e perché avesse incassato il denaro, versato a ditte e privati. L'inchiesta delle Fiamme gialle era nata dopo che il segretario generale del Comune di Vigevano, aveva depositato in procura gli atti riguardanti i progetti Canto della terra ed Eu Cult: l'atto finale di un'indagine amministrativa interna. Gli indagati però hanno sempre negato gli addebiti.



Il sequestro degli atti in Comune